

**Sabato 22 Giugno 2024**

**Ischia:**

**case di pietra, fosse della neve e palmenti**



<b>Direzione</b>	<b>Direttore</b> Maria Cristina Buia ONC (3472962729) sottosezione di Ischia
<b>Escursione</b>	T traversata - <b>Difficoltà</b> E – <b>Dislivello</b> XXX m – <b>Percorso</b> circa 9 km – <b>Durata</b> 4 h soste escluse
<b>Quota</b>	massima 536 m minima 0 m
<b>Criticità</b>	Nessuna in particolare
<b>Equipaggiamento</b>	Scarponi, fortemente consigliati i bastoncini, abbigliamento a strati, cappello per il sole, crema solare, occhiali da sole.
<b>Colazione, Acqua</b>	Colazione al sacco; acqua consigliati 2 L
<b>Mezzi di trasporto</b>	Traghetti o aliscafi per Ischia Porto ( <a href="http://www.traghetti-ischia.info">www.traghetti-ischia.info</a> ), bus per spostamenti sull'isola (Ischia-Fontana e Forio-ischia).
<b>Appuntamento</b>	Contattare il direttore di escursione
<b>Iscrizione</b>	Entro giovedì 21 maggio
<b>Descrizione del percorso</b>	Partendo dal Porto di Ischia, con l'autobus (linea CD) arriveremo a Serrara Fontana da cui inizierà la nostra escursione che terminerà a Forio. Avremo così la possibilità di ammirare dall'alto lo splendido panorama del versante occidentale dell'isola, da Punta Imperatore a Punta Caruso, godendo della vista di Capri e delle isole dell'arcipelago Pontino, camminando in un ambiente in cui è evidente come la storia di Ischia è stata largamente condizionata dalle particolari caratteristiche endogene dell'isola.



In prossimità del cimitero, prenderemo la SP 478 che, su strada asfaltata, ci porterà da quota 400 per circa 2 km sino all'imbocco del sentiero CAI 501 che, passando tra ginestre in fiore e ferule, tra un volteggiare di farfalle multicolori, scende sino al bosco dei Frassitelli. Lungo il sentiero si incontreranno megabloccchi di frane da crollo dei sovrastanti versanti del Monte Epomeo, variamente scolpiti dall'azione erosiva eolica e meteorica.

Il bosco dei Frassitelli, dominato da alberi di robinie, si estende su una zona subpianeggiante e dal suo Belvedere, chiamato Salto degli Angeli, si dominano i terrazzamenti coltivati a viti.

Il sentiero prosegue sino alla Falanga, originatasi a seguito di una grande frana, staccatasi dall'Epomeo. La vegetazione dominante è caratterizzata da castagni, fiori spontanei come ciclamini, orchidee e da felci, in mezzo ai quali si ergono grandi massi tufacei che assumono forme bizzarre e singolari. Alcuni di questi massi sono stati scavati dall'uomo per adibirli a usi diversi, le famose case rupestri di pietra. Alcune erano adibite a case temporanee, altre a cellai, altre a stalle ed anche a palmenti, ossia a vasche per la pigiatura del vino.

Sempre nella Falanga è possibile trovare anche le fosse della neve. Quando nevicava, la neve veniva ammassata in queste fosse, larghe e profonde qualche metro, dove veniva pestata e ricoperta con fogliame e terra, in attesa della stagione estiva, allorchè il ghiaccio così mantenuto veniva venduto dal nevaiolo.

Dalla Falanga il sentiero continua a scendere in direzione di Forio e, costeggiando muretti a secco, si arriva al villaggio di Santa Maria al Monte, dove è possibile rifornirsi di acqua a pagamento. E' qui facile vedere alcune case rupestri trasformate in abitazioni.

Da Santa Maria sino a Forio il percorso continua sulla strada asfaltata carrabile di Via Corbaro, L'itinerario termina raggiunta la strada statale 270, dove, riprendendo l'autobus, si potrà tornare a Ischia.